

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

IN PREVISIONE DEI NUOVI ALLOGGI DELL'I.C.P. **l'impegno di trasformare le borgate Gordiani e Pietralata?**

Non basta allineare palazzi l'uno all'altro, occorre costruire nuovi quartieri — Non ancora aperti i cantieri dei 128 alloggi appaltati

Sono arrivate le prime piogge autunnali, il caldo è finito, si comincia a muovere i fucoli di terra — si è aperta la campagna — Non si sono ancora aperti, però, i cantieri per quei primi 128 alloggi appaltati dall'Istituto case popolari, dei quali ha dato recentemente notizia l'ing. Lombardi. Poi si attende ancora l'approvazione del ministero? Sarebbe veramente un assurdo richiedere di giungere fino all'invio senza aver ancora dato inizio ai lavori, per i soliti ostacoli burocratici? Sta a noi, ma una buona tenace pressione popolare per arrivare fino all'appalto; è necessario, forse, che le popolazioni di Primavalle, del Trullo, di San Basilio manifestino ancora la loro volontà di avere una casa, per ottenere che il ministero si muova sollecitamente? L'I.C.P. si preoccupa, come dovrebbe, che le cose vadano avanti?

Le domande sono pertinenti non solo perché è già passato un anno e quattro mesi da quando si costò ufficialmente questi alloggi dovevano essere costruiti, ma anche perché questi primi 128 non sono che una minima parte di quei tredicimila che il Consiglio comunale ha deliberato di far costruire. Lo stesso ing. Lombardi, nel suo recente comunicato, dichiarava il suo impegno ad aprire entro l'autunno i cantieri per i primi alloggi. Dunque, il tempo è veramente prezioso.

Quando ci giunge quel comunicato, noi ci compiaciamo per le notizie che conteneva e chiediamo chiarimenti in merito al tipo degli alloggi. L'I.C.P. aveva intenzione di costruire, sottolineando da una parte che occorre garantire la comodità e la solidità dei nuovi appartamenti e, dall'altra, che non basta costruire le case, come si sta, ma che bisogna edificare dei nuovi quartieri con tutti i servizi necessari. L'ingegner Lombardi ha risposto, quanto al tipo degli alloggi progettati, con un comunicato che, se non moltiplicava con le scorie del tempo, possono considerarsi soddisfacenti. Nulla, però, è ancora stato detto sulla seconda questione. E ciò conferma la nostra perplessità, sorta alla lettura del comunicato dell'I.C.P.

In questo comunicato, infatti, si parla di molte località dove dovrebbero sorgere i tremila alloggi (da Tormentona a Primavalle, da San Basilio a Sallustiana, da Campitello a San Lorenzo). Si fanno i nomi di Gordiani e Pietralata. Ora, proprio questo non è chiaro. Si vogliono disseminare questi alloggi qua e là per Roma, aggredendoli semplicemente ai vecchi nuclei? L'impegno, più volte ripetuto, dal sindaco, dall'ex-ministro Merlini, perfino da Bagnera, e poi da Lombardi stesso, nel corso di varie cerimonie era, però, un altro: era di costruire, nelle più belle borgate di Roma, a cominciare da Pietralata e da Gordiani.

Le ragioni di questi impegni non erano casuali. Non è necessario ripetere qui la storia dolorosa di queste borgate, forse oggi le più terribili di Roma, dopo la parziale smobilitazione di Campo Parioli e di Tormentona. Chiunque le visita, ne ritorna col cuore stretto e con un profondo senso di vergogna per quei bimbi ammassati in orribili catapecchie, per il modo nel quale migliaia di famiglie sono costrette a soddisfare i propri bisogni più elementari. Le abitazioni in cui più volte sconvolto questo borgate e vi sono famiglie che per ben sette volte hanno dovuto ricominciare a mettere insieme le loro misere cose, travolte e distrutte dalla pioggia. Quando, volti i nomi di Gordiani e Pietralata, ora sono stati eletti dalle cronache, per le manifestazioni di protesta di quei cittadini disperati dalla vita in quelle condizioni? Quante interrogazioni relative a queste due borgate sono state svolte in Campidoglio? Molte. Ogni volta, il sindaco non ha potuto fare a meno di ammettere che l'unica cosa da fare era quella di spazzare via questi agglomerati di catapecchie. Ogni volta, sotto la pressione della lotta popolare, si è fatta una promessa, si è dato inizio alla costruzione di una fabbricazione, si è trasferita qualche famiglia nelle nuove case. Villa di Gordiani si chiamava così proprio perché avrebbe dovuto sostituire la borgata omonima; ma, a parte i criteri con i quali questo nuovo agglomerato è stato costruito, non ha sostituito proprio nulla.

La stessa Dc ha incluso le due borgate fra le « zone depresse... » e il famoso Padre Morlon vi ha fatto lampugnanti apparizioni, condite dalle solite minacce di « bombe e canonicati ». Dunque, nel comunicato dell'I.C.P. non vi è traccia di questi impegni? Da questo era nata la nostra perplessità ed erano venute le nostre richieste di chiarimenti.

Ora, nessuna risposta è giunta ancora. Che significa? Noi, naturalmente, siamo d'accordo che si costruiscano case, quante più case è possibile, dovunque si può. Ma pensiamo che esse vadano costruite secondo un piano organico secondo un piano diretto soprattutto e innanzitutto a cancellare le borgate, cominciando, appunto, da Gordiani e Pietralata. Aggiungere una e le nuove fabbricazioni alle vecchie borgate può essere in-

fatti molto pericoloso, ove si pensi che non solo di un tetto quella gente ha bisogno, ma di fogni, di luce, di acqua, di negozi, di scuole, di trasporti.

Ecco perché noi parliamo di nuovi quartieri e siamo convinti che questa sia la sola via per appiattire finalmente la faccia di questa nostra città. Evidentemente questo richiede un serio impegno del Comune, oltre che dell'I.C.P., appunto per la parte che riguarda tutti i servizi pubblici e sociali. Che ne pensa dunque il sindaco? Che ne pensa l'ing. Lombardi? La gente di Gordiani e di Pietralata non ha dimenticato i loro impegni.

Stanno affrettando la costruzione delle case, ma le case, allineate l'una all'altra, può anche soddisfare momentaneamente la gente che da anni attende di uscire dalla propria baracca, ma in prospettiva può portare alla creazione di una sorta di nuove borgate. E nessuno, speriamo, vuole questo.

Assemblee popolari delle cellule femminili

Pietralata, ore 15, cellula delle « casette », Livio Vitelloni. Flaminio, ore 15,30, cellula « Tribune ». Tormentona, ore 16, cellula via Oreste Salomone, Lilla De Angelis. Porta Magliore, ore 16, cellula B. Maria Musa. Monti, ore 17, cellula via del Boschetto, ass. prov. Maria Michetti. Trastevere, ore 20, cellula Piazza Renzi, Aldo Tozzetti.

Domani D'Onofrio parlerà a Monti

Conferenza di Salinari su « Metello » nella sede del Psi al Quadraro. Domani alle ore 19 il compagno on. Edoardo D'Onofrio parlerà alla sezione Monti (via Frangipane 40) in una manifestazione organizzata dai comunisti della Banca d'Italia in occasione del mese della Stampa Comunista e per festeggiare i risultati raggiunti nella socializzazione per l'Unità.

In distribuzione il n. 37 di « Vie Nuove »

È in distribuzione da oggi al Centro Diffusione Stampa Provinciale il n. 37 di « Vie Nuove », per la cui diffusione straordinaria è in corso la mobilitazione delle sezioni, delle cellule e dei compagni romani.

Le donne della borgata Statuario protestano per la mancanza d'acqua

Una delegazione all'ufficio d'Igiene del Comune. Una delegazione di donne della borgata Statuario, ex Canoni, si è oggi recata presso l'ufficio d'Igiene del Comune, per prospettare la grave situazione derivante dalla deficienza dell'acqua, conseguente alla stesca del canale di S. Tommaso.

UNA "GIULIETTA", PER UN TRANVIERE

Il compagno Narciso Ferrini, fattorino dell'ATAC, brinda felle con gli amici ad una vincita fortunata. La partecipazione al concorso indetto da una società petrolifera produttrice, fra l'altro, di gas liquido gli ha fatto guadagnare una fiammante « Giulietta Alfa Romeo ». Gli scossoni delle vetture saranno quindi alternati al morbido rotolito della fucosa vettura.

La classica immagine di uno dei tanti luoghi della città dopo la pioggia. I temporali di questi giorni hanno già creato il triste aspetto che non solo le borgate periferiche conserveranno durante tutta la stagione invernale, il pantano che appare nella foto è Campo Parioli, proprio ai margini di uno dei quartieri più eleganti.

Culla in casa Bufardecì

La casa dell'on. Giuseppe Bufardecì è stata allietata dalla nascita del primogenito Bruno. Al compagno Bufardecì, alla madre Ada Buffolci ed al piccolo Bruno gli auguri del nostro giornale.

PER IL MESE PARALIZZATA PER MEZZ'ORA LA VITA DELLA CITTA'

Un crollo e numerosi allagamenti provocati dal furioso temporale

Terrazze, cantine e campi invasi dalle acque - Ostruite le fognature di numerose strade - Pessimistiche le previsioni dei meteorologi

Tanto nel centro cittadino quanto in periferia i violentissimi acquazzoni di ieri hanno causato danni allagamenti e numerosi vigili del fuoco e dipendenti della nettezza urbana ad un lavoro veramente improprio.

Si frattura l'omero una bimba di 5 anni

Una bambina di 5 anni, Rosa Maria Maturi abitante in Contrada Arque Rosca ad Ostia Lido, è stata ricoverata all'ospedale di S. Giovanni giudicata guaribile in 50 giorni dalle conseguenze di una brutta caduta.

Investita da un camion in piazza Camerino

Una donna di 26 anni, Delfa Patrizi abitante in via Lega del Trovato 105, ieri mattina verso le 6,45, mentre stava per attraversare piazza Camerino, è stata investita da un camion targato Roma 99244. La donna ha riportato nell'incidente la frattura della gamba destra ed è stata ricoverata all'ospedale di S. Giovanni giudicata guaribile in 40 giorni.

Trovato cadavere in un viottolo di campagna

Ieri mattina alle ore 7 in un viottolo che si snocchia nella campagna fra località Miglioramento, nell'Agro di Anzio, è stato trovato il cadavere di...



La classica immagine di uno dei tanti luoghi della città dopo la pioggia. I temporali di questi giorni hanno già creato il triste aspetto che non solo le borgate periferiche conserveranno durante tutta la stagione invernale, il pantano che appare nella foto è Campo Parioli, proprio ai margini di uno dei quartieri più eleganti.

Altre due vittime della giornata di ieri, e proseguite in continuo dai cantieri la preparazione della grande manifestazione di sciopero, proclamata per il giorno di domani e giovedì. Come è noto, 60 mila lavoratori del settore si asterranno dal lavoro, nella nostra città e nelle provincie, dalle ore 12 in ciascuna delle due giornate.

In numerosi cantieri, tra i più grandi esistenti in Roma ed appartenenti ad alcune tra le maggiori imprese edili, i lavoratori si sono riuniti in assemblee ed hanno deciso di portare avanti la lotta intrapresa dall'Associazione dei costruttori, non scendendo al piano dell'arrivata prendendo in esame le moderate richieste avanzate dalle maestranze. Altri cantieri, non quelli segnalati nei giorni scorsi, hanno inviato delegazioni all'ACR per il compito di sollecitare l'inizio delle trattative. Tra questi, il cantiere Lombardi, il cantiere Provera, Caracci e la cooperativa Carpi.

Com'è già stato reso noto, nel corso della prima giornata di sciopero, domani i lavoratori si affollano in piazza del Trullo. Sarà il centro di gravità delle attività sindacali, che, oltre alle riunioni in assemblea, avrà il carattere di un corteo. Gli operai, invece, dopo la sospensione del lavoro, si occuperanno di riunirsi in assemblee alla Camera del Lavoro, per stabilire l'ordine sindacale da seguire nella prossima settimana.

SETTE COLLI Acqua piovana

Sembra che l'acqua marcia ancora più cordis notevolmente nella pioggia e pensi che per un po' di tempo si possa lasciare gli abitanti senza acqua. Il problema è che circa quindici giorni fa la Società fece sapere che, per certi lavori, l'acqua sarebbe mancata per un giorno, e da allora i rubinetti in alcune case delle città sono rimasti accesi. Questo è accaduto e accade, per esempio, nel quartiere Esquilino dove l'acqua manca completamente o esce solo a gocce dai rubinetti; un filo sottilissimo, quasi invisibile.

STAMANE CONFERENZA STAMPA IN COMUNE

Stabiliti i provvedimenti per la lotta contro i rumori

Il piano del Comune prevede l'entrata in funzione di un primo gruppo di apparecchi nelle zone centrali ed una progressiva estensione del loro uso, ove i primi risultati dovranno mostrarsi positivi. I fonometri verrebbero collocati in posizione « strategica », in quei punti, cioè, dove gli automezzi debbono riprendere velocità, e quindi, producono maggiore rumore.

Nozze

Domeneica si sono uniti in matrimonio il signor Mario Rinaldi e Amelia Garofoli, Auguri dalla sezione Acilia e dall'Unità.

PER ORDINE DEL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI VELLETRI

Giuseppe F. tradotto da Taranto a Regina Coeli sarà interrogato sull'assassinio della Longo

Gli indizi a carico del tossicomane appaiono poco probanti — A favore dell'accusato giocano cinque elementi molto importanti — Nuova perizia del prof. Carella

Alle 7,30 del mattino, con il massimario proveniente dalle Puglie, è giunto a Roma Giuseppe F., l'ex maresciallo dell'Aeronautica (tratto in arresto dai carabinieri di San Giorgio Jonico e denunciato dalla procura di Taranto sotto l'accusa di essere stato procurato fraudolentemente degli stupefacenti e sospettato di aver assassinato Ninetto Longo, Giuseppe F., un uomo di 37 anni, dai capelli ondulati e spruzziati di grigio sulle tempie, dal volto serio e dall'espressione nervosa, vestiva dimmessamente: un paio di pantaloni di tela stazionari e caciati, una camicia chiara, un paio di scarpe marrone. È sceso con cautela in una classe, i piedi robusti avvinti nei famigerati « ferri da campagna », trascinando una pesante catenella a cui capi erano tenuti da due carabinieri in divisa. Reggeva tra le mani un fazzoletto legato con lo spago, e una borsa di cuoio, una cartolina e il sottopassaggio fino al sottopassaggio e da qui, a bordo di un furgoncino dei carabinieri, fino a Regina Coeli, dove gli è stata assegnata una cella del reparto di custodia.

Da prima accettamenti e risultati che il Cica, mentre riceveva al lavoro sulla bicicletta, è stato colto da dolore ed è caduto, morendo per scompenso cardiaco.

Si frattura l'omero una bimba di 5 anni

Una bambina di 5 anni, Rosa Maria Maturi abitante in Contrada Arque Rosca ad Ostia Lido, è stata ricoverata all'ospedale di S. Giovanni giudicata guaribile in 50 giorni dalle conseguenze di una brutta caduta.

Investita da un camion in piazza Camerino

Una donna di 26 anni, Delfa Patrizi abitante in via Lega del Trovato 105, ieri mattina verso le 6,45, mentre stava per attraversare piazza Camerino, è stata investita da un camion targato Roma 99244. La donna ha riportato nell'incidente la frattura della gamba destra ed è stata ricoverata all'ospedale di S. Giovanni giudicata guaribile in 40 giorni.

Trovato cadavere in un viottolo di campagna

Ieri mattina alle ore 7 in un viottolo che si snocchia nella campagna fra località Miglioramento, nell'Agro di Anzio, è stato trovato il cadavere di...

SETTE COLLI Acqua piovana

Sembra che l'acqua marcia ancora più cordis notevolmente nella pioggia e pensi che per un po' di tempo si possa lasciare gli abitanti senza acqua. Il problema è che circa quindici giorni fa la Società fece sapere che, per certi lavori, l'acqua sarebbe mancata per un giorno, e da allora i rubinetti in alcune case delle città sono rimasti accesi. Questo è accaduto e accade, per esempio, nel quartiere Esquilino dove l'acqua manca completamente o esce solo a gocce dai rubinetti; un filo sottilissimo, quasi invisibile.

STAMANE CONFERENZA STAMPA IN COMUNE

Stabiliti i provvedimenti per la lotta contro i rumori

Il piano del Comune prevede l'entrata in funzione di un primo gruppo di apparecchi nelle zone centrali ed una progressiva estensione del loro uso, ove i primi risultati dovranno mostrarsi positivi. I fonometri verrebbero collocati in posizione « strategica », in quei punti, cioè, dove gli automezzi debbono riprendere velocità, e quindi, producono maggiore rumore.

Nozze

Domeneica si sono uniti in matrimonio il signor Mario Rinaldi e Amelia Garofoli, Auguri dalla sezione Acilia e dall'Unità.

cialista in pratiche abortive. In quanto Longo, infine, il magistrato avrebbe trovato in pressanti coincidenze tra i viaggi di Giuseppe F. nelle Marche e quelli di Nina Longo. Pochi mesi prima che la domestica scomparisse dalla casa del dott. Gasparri, l'ex maresciallo pilota si recò a Camerino, all'ora nell'albergo Roma, grazie alle garanzie fornite dal cassiere di una banca al quale era legato da amicizia.

Si tratta, tuttavia, di indizi senza alcun valore giuridico. E non bisogna dimenticare che a favore del sospettato giocano i seguenti elementi:

Elementi a favore

1) Giuseppe F. non poteva aver timore di alcuno scandalo, in quanto era abbastanza compromesso. Egli avrebbe potuto affrontare tranquillamente le conseguenze di una clamorosa rottura con la donna se fosse stato in rapporti con lei;

2) il sospettato aveva amichezza con altri ambienti e mai frequentato la zona di piazza di Santa Euzeriana;

3) coloro che videro la Longo in compagnia di un uomo, invitati a esaminare la fotografia segnaletica di Giuseppe F., hanno escluso che si trattasse dello stesso individuo;

4) nel medesimo guardaroba dell'ex maresciallo non sono stati trovati indizi di provenienza della domestica; l'ultimo innamorato della domestica;

5) l'indiziato non ha mai frequentato la sala « Pichetti » e gli altri dancing della capitale.

ENNESIMO «OMICIDIO BIANCO»

Un telefonista folgorato da una scarica elettrica

Un tragico infortunio sul lavoro è avvenuto nelle prime ore di ieri nei pressi della borgata Pavone ad Albano. Ne è rimasto vittima un anziano telefonista.

Verso le 8,30 l'operaio Francesco Stefanelli di 57 anni, si era recato su un palo della linea aerea telefonica ed era intento a installare un cavo di rame del quale aveva un grosso rotolo sospeso nel braccio destro. A 65 metri di distanza un altro operaio teneva il cavo legato alla estremità di una fune di canapa.

Disgraziatamente durante il lavoro, un tratto del filo è venuto a contatto con la rete elettrica percorsa da energia ad alta tensione. Una fulminea scarica ha investito lo Stefanelli che è piombato a terra folgorato.

divergono sostanzialmente da Giuseppe F. e mai frequentato la zona di piazza di Santa Euzeriana;

3) coloro che videro la Longo in compagnia di un uomo, invitati a esaminare la fotografia segnaletica di Giuseppe F., hanno escluso che si trattasse dello stesso individuo;

4) nel medesimo guardaroba dell'ex maresciallo non sono stati trovati indizi di provenienza della domestica; l'ultimo innamorato della domestica;

5) l'indiziato non ha mai frequentato la sala « Pichetti » e gli altri dancing della capitale.

La perizia di ieri il capo della sezione Omicidi, dottor Martini, dopo gli interrogatori, molto probabilmente verrà posto a confronto con « Righetona », con il negoziante Cotroneo, con il farmacista di Camerino e con le altre quattro o cinque persone che videro Ninetto Longo in compagnia del suo ultimo innamorato. Gli indiziati sono: il mobile non si riassume; i risultati di rilievo da questi esperimenti.

Nella mattinata di ieri il capo della sezione Omicidi, dottor Martini, dopo gli interrogatori, molto probabilmente verrà posto a confronto con « Righetona », con il negoziante Cotroneo, con il farmacista di Camerino e con le altre quattro o cinque persone che videro Ninetto Longo in compagnia del suo ultimo innamorato. Gli indiziati sono: il mobile non si riassume; i risultati di rilievo da questi esperimenti.

Nella mattinata di ieri il capo della sezione Omicidi, dottor Martini, dopo gli interrogatori, molto probabilmente verrà posto a confronto con « Righetona », con il negoziante Cotroneo, con il farmacista di Camerino e con le altre quattro o cinque persone che videro Ninetto Longo in compagnia del suo ultimo innamorato. Gli indiziati sono: il mobile non si riassume; i risultati di rilievo da questi esperimenti.

Nella mattinata di ieri il capo della sezione Omicidi, dottor Martini, dopo gli interrogatori, molto probabilmente verrà posto a confronto con « Righetona », con il negoziante Cotroneo, con il farmacista di Camerino e con le altre quattro o cinque persone che videro Ninetto Longo in compagnia del suo ultimo innamorato. Gli indiziati sono: il mobile non si riassume; i risultati di rilievo da questi esperimenti.

Nella mattinata di ieri il capo della sezione Omicidi, dottor Martini, dopo gli interrogatori, molto probabilmente verrà posto a confronto con « Righetona », con il negoziante Cotroneo, con il farmacista di Camerino e con le altre quattro o cinque persone che videro Ninetto Longo in compagnia del suo ultimo innamorato. Gli indiziati sono: il mobile non si riassume; i risultati di rilievo da questi esperimenti.

Nella mattinata di ieri il capo della sezione Omicidi, dottor Martini, dopo gli interrogatori, molto probabilmente verrà posto a confronto con « Righetona », con il negoziante Cotroneo, con il farmacista di Camerino e con le altre quattro o cinque persone che videro Ninetto Longo in compagnia del suo ultimo innamorato. Gli indiziati sono: il mobile non si riassume; i risultati di rilievo da questi esperimenti.

Nella mattinata di ieri il capo della sezione Omicidi, dottor Martini, dopo gli interrogatori, molto probabilmente verrà posto a confronto con « Righetona », con il negoziante Cotroneo, con il farmacista di Camerino e con le altre quattro o cinque persone che videro Ninetto Longo in compagnia del suo ultimo innamorato. Gli indiziati sono: il mobile non si riassume; i risultati di rilievo da questi esperimenti.

Nella mattinata di ieri il capo della sezione Omicidi, dottor Martini, dopo gli interrogatori, molto probabilmente verrà posto a confronto con « Righetona », con il negoziante Cotroneo, con il farmacista di Camerino e con le altre quattro o cinque persone che videro Ninetto Longo in compagnia del suo ultimo innamorato. Gli indiziati sono: il mobile non si riassume; i risultati di rilievo da questi esperimenti.

Nella mattinata di ieri il capo della sezione Omicidi, dottor Martini, dopo gli interrogatori, molto probabilmente verrà posto a confronto con « Righetona », con il negoziante Cotroneo, con il farmacista di Camerino e con le altre quattro o cinque persone che videro Ninetto Longo in compagnia del suo ultimo innamorato. Gli indiziati sono: il mobile non si riassume; i risultati di rilievo da questi esperimenti.

1) Giuseppe F. non poteva aver timore di alcuno scandalo, in quanto era abbastanza compromesso. Egli avrebbe potuto affrontare tranquillamente le conseguenze di una clamorosa rottura con la donna se fosse stato in rapporti con lei;

2) il sospettato aveva amichezza con altri ambienti e mai frequentato la zona di piazza di Santa Euzeriana;

3) coloro che videro la Longo in compagnia di un uomo, invitati a esaminare la fotografia segnaletica di Giuseppe F., hanno escluso che si trattasse dello stesso individuo;

4) nel medesimo guardaroba dell'ex maresciallo non sono stati trovati indizi di provenienza della domestica; l'ultimo innamorato della domestica;

5) l'indiziato non ha mai frequentato la sala « Pichetti » e gli altri dancing della capitale.

ENNESIMO «OMICIDIO BIANCO»

Un telefonista folgorato da una scarica elettrica

Un tragico infortunio sul lavoro è avvenuto nelle prime ore di ieri nei pressi della borgata Pavone ad Albano. Ne è rimasto vittima un anziano telefonista.

Verso le 8,30 l'operaio Francesco Stefanelli di 57 anni, si era recato su un palo della linea aerea telefonica ed era intento a installare un cavo di rame del quale aveva un grosso rotolo sospeso nel braccio destro. A 65 metri di distanza un altro operaio teneva il cavo legato alla estremità di una fune di canapa.

Disgraziatamente durante il lavoro, un tratto del filo è venuto a contatto con la rete elettrica percorsa da energia ad alta tensione. Una fulminea scarica ha investito lo Stefanelli che è piombato a terra folgorato.

Inutile è stato ogni soccorso, quanti si sono affollati intorno al povero operaio hanno scorto un cadavere orribilmente ustionato.

La polizia, l'ispettore del lavoro, il medico legale, la commissione infortuni hanno aperto un'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità.

Un altro grave infortunio è verificatosi alle 14 nella tenuta di Villa Carli di Roma. Un operaio agricolo Giovanni Lauci di 33 anni, attendeva al lavoro di aratura a bordo di un trattore, per conto di tale Gino Battistini, quando la manovra è caduta di un cavo di acciaio. La frattura della gamba destra. Resterà ricoverato per 60 giorni all'ospedale S. Giacomo.

Gli esami istologici

Nell'Istituto di medicina legale proseguono gli esami istologici degli organi interni della vittima, anche se a questa indagine viene dato scarso rilievo. Dal canto suo il perito embriologo dell'Istituto, professor Murino è stato incaricato di esaminare quattro minuscoli ritagli di stoffa (tratti da un telo cerato e da un paio di calzini) macchiati di scuro, prelevati da un indumento di proprietà di un signor Giuseppe F., per accertare se si tratti o meno di sangue umano disseccato. L'esame non è stato ancora portato a termine.

Carabinieri e agenti della Mobile hanno anche ieri battuto la zona di piazza Sant'Euzeriana e quella attorniantela, dove si presume che Ninetto e il suo innamorato abbiano dimorato dal 1 al 5 luglio. Ieri sera, in questura, ha avuto luogo una numerosa riunione tra il procuratore Bonatti e gli investigatori.

CONVOCAZIONI

Partito

Furto per 1 milione in casa di un magistrato

L'abitazione di un alto magistrato, il dott. Mario Gallo, presidente della sezione del Consiglio di Stato, è stata l'altra notte visitata da ignoti ladri i quali hanno trasportato dall'appartamento un cospicuo bottino.

Diffatti — come si rileva dalla denuncia presentata alla polizia dal magistrato derubato — i malviventi hanno rubato una pelliccia di persiano, argentera, e preziosi vari per il valore complessivo di circa 1 milione di lire.

Otto vitelli di razza olandese, per un valore di circa un milione e mezzo, sono stati rubati da ignoti malviventi ieri notte dalla stalla nella tenuta Propaganda in via S. Alessandrina 271 di proprietà dell'agrolabore Enrico Domini.

Due giovani che stavano attendendo un furto su un tavolo in piazza Flaminia, di proprietà del turista svizzero Ernst Lekner, Procuratore generale del Cantone di Zurigo, sono stati arrestati ieri da alcuni agenti della squadra trafilata e turistica. I due, talli Luciano Muccioli e 25 anni, abitante in piazza S. Maria in Trastevere 9 e Maurizio Palazzoli di 21 anni, si erano avvicinati all'autorimessa di altri due giovani. I quattro erano discesi da due motociclette e precedentemente avevano burlato la ruota posteriore dell'automobile svizzera.

All'avvicinarsi degli agenti due dei quattro giovani sono riusciti a risalire sul loro motociclette e a darsi alla fuga. Il Muccioli ed il Palazzoli invece sono stati raggiunti dopo un breve inseguimento.

RADIO e TV

PROGRAMMA NAZIONALE

PRIMO PROGRAMMA

SECONDO PROGRAMMA

TELEVISIONE